



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Buon riposo...

Buon riposo!

Antonino Bencivinni

Abbiamo dedicato la copertina alla giunta di Partanna (e alla sua - per amor di pace, vogliamo chiamare apparente - calma con cui affronta i problemi, certamente con un comportamento lontano, comunque, dal decisionismo del Governo nazionale o regionale) sollecitati dalle considerazioni di numerosi cittadini che lamentano la lentezza con cui (stando a quello che appare a cinque mesi dalle elezioni amministrative), si prendono decisioni. Non ci si dimentichi del plebiscito di voti che il sindaco Giovanni Cuttone ha ottenuto al momento della sua elezione, ma sono tanti, certamente anche fra i suoi stessi elettori, che sono infastiditi da questa "mancanza" di tempestività nelle decisioni - ritenuta persino debolezza politica - che riguardano lo sviluppo in tutti i sensi della Città. Se c'è bisogno di lavoro, di miglioramenti, di prospettive, di contributi per le attività non si possono aspettare i tempi, che sembrano quasi "biblici", dell'amministrazione. Certe decisioni vanno prese senza perdere tempo: a cinque mesi dalle elezioni, ad esempio, ancora manca la commissione edilizia, il comandante dei vigili, il segretario comunale (anche se c'è molto movimento in queste direzioni), per parlare solo delle cose interne di casa. Se il sindaco sta lavorando sotto la cenere, nessuno della gente comune lo sa, perché né lui né il suo staff (ma lo ha ufficialmente formato?) lo comunicano agli organi di stampa o comunque alla cittadinanza. E' troppo presto, nonostante tutto, per considerare inefficiente l'amministrazione (e politicamente strumentalizzare la cosa): la copertina di *Kleos*, oggi, vuole servire solo da stimolo perché chi governa la Città si caratterizzi evidenziando una maggiore capacità decisionale.

Chi ha paura, muore ogni giorno

Il 3 novembre il Liceo Classico e il Liceo delle Scienze Umane, nell'aula magna del "Pantaleo", hanno ospitato Giuseppe Ayala. E' un pomeriggio piovigginoso, ma questo non impedisce ad un pubblico adulto, attento e numeroso di attendere il magistrato per ascoltare con cura la presentazione del suo libro "Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino". La penetrante pioggerellina non ostacola neppure la diligenza di alunni ed alunne che, pronti a formulare domande e quesiti, aspettano con pazienza. "Chi ha paura muore ogni giorno", le nostre alunne conoscono la frase di Paolo Borsellino, spesse volte, ma mai abbastanza, l'hanno letta e commentata, preparandosi ad affrontare i progetti sulla Educazione alla Legalità, che le due scuole con sana protervia attiva-

no ogni anno. Dopo il saluto agli astanti e l'introduzione del Dirigente scolastico Francesco Fiordaliso, hanno brevemente parlato l'on. Vito Li Causi ed il Sindaco della città, dott. Gianni Pompeo che ha lodato lo spessore culturale delle iniziative della Scuola. L'on. Ayala ha ringraziato di essere stato invitato dalla scuola "perché interloquire con i giovani è sempre un'esperienza interessante e vivificante". Parla a ruota libera dei misteri di una Italia nascosta, di documenti magicamente scomparsi, di inverosimili coincidenze, di delitti confezionati a tavolino, di pentiti, rifiutandone tale connotazione, poiché sono e rimangono in ogni caso criminali da "maneggiare con cura". Sul terreno della collaborazione con criminali che cercano vendette personali, si misurano e si verificano le professionalità e le scelte dei magistrati. La macelleria della mafia, sostiene Ayala, si combatte con la chirurgia della magistratura. Sollecitato dalle domande, tocca il tema delle vittime di mafia, poco riconosciute, come nel caso di Pio La Torre, cui il sindaco di Comiso ha espropriato il nome, preferendone un altro; della paura, anticamera della rassegnazione che prelude alla sudditanza. Il monito è quello di divenire "cittadini" consapevoli e di non cedere, pur avendo paura. Si arrabbia, quando pensa alla fiction su Riina ed al mito che potrebbe ingenerare su personalità fragili che subiscono il fascino del potere ad ogni costo. La mafia

esiste, è un circuito perverso, si regge su due P: Potere e Profitto, indivisibili, l'uno alimenta l'altro e se ne sostanzia. La mafia di oggi è subdola, si è imborghesita, è cambiata la sua fenomenologia, oggi il mafioso è diventato "politico", "medico", ecc. generalizzando ovviamente sulle categorie. Giuseppe Ayala mostra la sua umanità, commuovendosi nel ricordo dei suoi inseparabili amici, evocandone non solo i meriti, ma anche l'ironia, la pragmaticità, il vissuto quotidiano, le lezioni che ha appreso dal lavoro scambievolmente, i successi condivisi in un momento di grande complessità e tensione. L'on Ayala conosce bene la Sicilia, universo a se stante, statico e stagnante, fondato come è sul consolidato rapporto favore-clientela.

Maria Antonietta Garofalo



Il giudice Giuseppe Ayala firma le copie del suo libro



Il pubblico

CASTELVETRANO

Buccinasco pro familiari vittime di mafia

Studenti siciliani (tre in tutto) che studiano nelle università milanesi potranno utilizzare gratuitamente un appartamento confiscato alla mafia, e trasferito al patrimonio indisponibile del comune di Buccinasco, paese dell'hinterland milanese. Lo ha deciso il sindaco di quel comune a favore di tre studenti universitari, residenti in Sicilia, ma frequentanti le università del capoluogo, che sono familiari di vittime della mafia, del terrorismo, o di altre forme di criminalità organizzate, ovvero figli del personale delle

Forze Armate, delle forze dell'Ordine o della polizia Municipale, decedute nell'espletamento del servizio. E' stato il sindaco di Castelvetro Gianni Pompeo, a divulgare in zona la notizia e ad evidenziare che chi volesse saperne di più può consultare il bando pubblicato sul sito della regione all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/famiglia, oppure sul sito della prefettura: www.prefettura.it/trapani o direttamente al comune di Buccinasco al numero 02.45797301.

Festival del turismo giovanile vinto dal "Pantaleo"

In occasione della seconda edizione del "Festival del turismo giovanile" promosso dal Touring Club Italiano in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, la classe V C del Liceo Classico "G. Pantaleo", coordinata dalla professoressa Vitalba Ingrassia, si è classificata al primo posto in Italia con il lavoro: "Castelvetro - Selinunte. Venite a trovare uno svago... il nostro sarà occuparci di voi". Finalità peculiare dell'elaborato è stata quella di far conoscere Castelvetro e il territorio circostante con il meraviglioso sito archeologico di Selinunte. La classe ha raggiunto l'obiettivo con la costruzione di un sito internet attraverso la cui navigazione è possibile accedere ad approfondimenti sulle bellezze storico-artistiche del territorio, ma anche sulle specialità gastronomiche tipiche della regione, e ancora immagini delle aree protette della zona. La giuria, composta da Paolo Corvo, Giuseppe Ferraro, Lidia Gattini, Pietro Grignani, Antonio Lo Bello e Leonardo Devoti, ha così espresso la motivazione della vittoria del Liceo "Pantaleo" tra 780 istituti superiori partecipanti: «Nella splendida cornice del convento un tempo appartenente alla chiesa di S. Domenico eretta nel XV secolo dai Normanni e oggi sede del Liceo classico, la classe IV ginnasio sezione C si è impegnata a promuovere e a far conoscere ad altri ragazzi le meraviglie e le eccellenze del loro straordinario territorio: Castelvetro, città in provincia di Trapani a cui appartiene la mitica colonia greca di Selinunte. Ne è risultata una simpatica ed entusiastica presentazione di tutto ciò che rende unico il comune di Castelvetro e Selinunte: la sua

arte, la sua cultura, le sue risorse naturali, l'ottima e sostanziosa cucina, le feste caratteristiche e il suo folklore. Una presentazione da cui si evince la fierezza e l'orgoglio di essere siciliani e di vivere in una terra calda e solare, ricca di secoli di civiltà». «L'esperienza per gli alunni - ha ribadito la prof.ssa Ingrassia - si è rivelata indubbiamente altamente formativa ed entusiasmante; alla domanda se per un adolescente è più educativo vincere o partecipare la classe ha così risposto: Partecipare è vincere, vincere è smettere di partecipare». Il sindaco Gianni Pompeo ha scritto una lettera di encomio per gli alunni della classe che è risultata vincitrice del concorso: "E' la miglior risposta possibile a tutti coloro che giornalmente accusano i giovani di essere privi di iniziativa ed incapaci di costruire qualcosa di importante - ha affermato - siamo particolarmente fieri di questo prestigioso riconoscimento sia per il giusto premio conquistato dagli studenti, sia perché è l'ennesima conferma che il nostro territorio ha quelle caratteristiche di eccellenza che, se valorizzate nella maniera adeguata, possono rendere Castelvetro e Selinunte una meta irrinunciabile".



Vitalba Ingrassia (la prima a destra) con alunni e colleghi

R.C. scrive sulla Tia al sindaco di Castelvetro, Gianni Pompeo

Il Partito della R.C. segnala i metodi utilizzati da Belice ambiente i quali creano disagi ai cittadini, intaccandone le economie già deboli. Ci riferiamo alle notifiche di cartelle esattoriali da parte della Serit Sicilia per conto della Belice ambiente attraverso le quali si intimano i cittadini al pagamento della spazzatura concernente gli anni 2005, 2006 e 2007. Questi si vedono costretti, dunque, al pagamento di somme consistenti (due o più anni in una sola soluzione). In questi giorni (oltre al danno anche la beffa), sono recapitate anche richieste di acconti, relativamente al pagamento della Tia anno 2008. Riteniamo che i cittadini non possano essere iscritti a ruolo esattoriale, previa richiesta preventiva di pagamento e/o avvisi di accertamento. Solo a chi è insolvente deve essere notificata la cartella esattoriale e non a tutti indiscriminatamente. A causa di queste modalità di intervento, i cittadini sono stati costretti non solo al versamento di somme esose, ma anche al versamento in favore della Serit Sicilia di somme non dovute, per spese di notifica: si parla di migliaia di cartelle al costo di €. 5,88 a notifica e si nota subito la quantità di soldi, che i cittadini, grazie alla Belice ambiente verseranno nelle casse della Serit Sicilia. Come lei sa, Signor Sindaco, esiste una convenzione che regola i rapporti tra la Belice ambiente e la Serit Sicilia, convenzione che non è stata rispettata, e che agevola solo la Serit Sicilia. Perché non si rende pubblica tale convenzione? Denunciamo, altresì, che nelle cartelle di pagamento della Belice ambiente, indica ai contribuenti che il termine per presentare ricorso è di trenta giorni dalla data di notifica e che il ricorso deve essere presentato al Giudice ordinario. Le chiediamo, sig. Sindaco, come mai sono state notificate annualità diverse contemporaneamente? Pur di battere cassa, si arriva anche a violare la legge?. Riteniamo che sarebbe opportuno ritirare in autotutela i ruoli esattoriali e che il Consiglio comunale intervenga sulla determinazione della Tia. A questo punto chiediamo che i Dirigenti della Belice ambiente rimettano i posti di responsabilità e che tutte le cartelle esattoriali siano ritirate in autotutela. Perché, signor Sindaco, non si indicano ai cittadini le norme di legge che impediscono al Consiglio comunale di determinare la Tia?. Perché dopo il 2001, con gli aumenti della Tarsu del 108% rispetto a quanto pagato nel 2000, con la sua sindacatura gli aumenti hanno raggiunto anche punte del 250%? Perché in quattro anni la spazzatura è aumentata del 350 con punte del 400% rispetto all'anno 2000?.

L'assessore Catania sul documento del Pd

Leggio a pagina 10 del numero 19 del 25/10/08 di Kleos, di un documento sui beni culturali e il turismo elaborato da una non bene individuata "commissione ad hoc" del Partito Democratico presentato e firmato da alcuni consiglieri comunali. Confesso che, nel leggere nel merito tale documento, il mio primo istinto è stato quello di sottoscriverlo immediatamente, se non altro, perché in esso sono contenute una serie di iniziative che da tempo costituiscono direttrici fondamentali e prioritarie che l'Amministrazione comunale precedente prima e l'attuale oggi, ha sempre perseguito in tutte le attività di concertazione e programmazione che si sono succedute. Mi spiego, quindi, come mai a tale documento sono state apposte, sicuramente in tutta buona fede, le firme di tre consiglieri dell'attuale maggioranza. Andiamo con ordine, seguendo per comodità quello del documento pubblicato.

A) BENI CULTURALI E AMBIENTALI IN RELAZIONE AL TERRITORIO

a) L'ufficio di promozione e coordinamento suggerito nel documento anche se non istituito con apposito servizio, da tempo è stato formato, in seno alla Direzione Operativa dei capi dipartimento e nel mese di aprile 2007, con la partecipazione di un tecnico esperto della Soprintendenza ai Beni Culturali, si è concordato di procedere non ad "una testa di ponte", ma ad un vero e proprio A.P. (Accordo Programma) con la Soprin-

tendenza stessa per la creazione di una corsia privilegiata di finanziamenti per tutte le opere inserite da presentare nei prossimi bandi del Por 2007/2013. Di tale iniziativa sono stati informati tutti i progettisti interessati al fine di inserire in detto accordo i seguenti progetti: Area S. Francesco, Stazzuni, Area chiesa S. Nicolò e Palazzo Calandra, Area e rudere chiesa del Purgatorio, Area ex convento delle benedettine, Area e facciata chiesa Madonna di Trapani etc.

b) sulla realizzazione dei Parchi Archeologici, è notorio a tutti che dopo 50 anni di chiacchiere, convegni e dibattiti, l'Amministrazione precedente e l'attuale sono riuscite ad inserire e a far finanziare il parco archeologico di contrada "Stretto", mentre su quello del "Castello della pietra" si sta lavorando d'intesa con gli Enti interessati.

c) I suggerimenti relativi al Castello e contenuti al punto "a" del documento del Pd sono una mera elencazione di attività ed iniziative che sono state enunciate in pubblici convegni (e non solo) da rappresentanti della Amministrazione Comunale, in quanto queste ultime sono di imminente realizzazione. Nel merito.

-L'Amministrazione Comunale ha scritto alla Soprintendenza ai Beni Culturali che per la convenzione stipulata è l'unica titolata e autorizzata alla sistemazione dei beni esposti al Castello in tale missiva si chiede proprio che venga rimodulata

l'esposizione dei reperti etno-antropologici collocandoli nelle cantine anche per far spazio alla recente biglietteria.

- E' stato detto ampiamente e pubblicamente che l'A.C. da tempo si è attivata per l'acquisizione de "il cranio trapanato", svolgendo attività di continuo pressing nei confronti dell'Assessorato. Siamo certi che a breve tale richiesta sarà definitivamente evasa e potremmo avere tra i reperti esposti al Castello (oltre il quadro della Madonna del Rosario del pittore fiammingo Simon de Wobreck, il cui ritorno in città dopo cento anni è stato un'importante conquista per il nostro territorio) anche il cranio trapanato. - Sui pannelli mi permetto di ricordare che non si può non sapere che su precisa indicazione dell'Amministrazione Comunale di Partanna, nell'ambito della ripartizione progettuale relative al P.I.T. - Alcesti in collaborazione con la Provincia Regionale di Trapani sono stati approvati e finanziati vari progetti; pertanto oltre al finanziamento delle opere di illuminazione del tratto tra il centro storico e la contrada "Stretto", la sistemazione omogenea di panchine, cestini porta rifiuti ed altri elementi di arredo urbano, all'intervento n. 28/3 del progetto CISTE sulla misura 2.02D è stato previsto e a breve realizzato l'intervento di cui si parlerà nel prossimo numero di Kleos.

Nicola Catania
(continua)



PARTANNA

BELICE

I contributi interrotti: proteste dei comuni del Belice

“La decisione presa dal Governo nazionale di interrompere in maniera definitiva l'erogazione di contributi in favore della Valle del Belice, crea una discriminazione tra i cittadini che hanno usufruito del contributo per la ricostruzione della propria abitazione e quanti sono ancora in attesa di ricostruire la propria casa, penalizzando questi ultimi”. E' quanto si legge in un documento firmato dai tecnici liberi professionisti operanti nel territorio di Partanna che hanno inteso manifestare con questo documento e con la loro presenza in consiglio comunale la necessità "che vengano eletti i componenti della Commissione ex art. 5 per procedere con urgenza ai lavori per cui la stessa ha finalità". L'esigenza è cioè quella di battere lo tempo la corsa all'entrata in vigore della Legge n. 133 (che avverrà in data 24 dicembre) che sopprime la Commissione sulla ricostruzione (ex art. 5).

CAMPOBELLO

Il Consiglio comunale della città di Vita nella seduta dello scorso 27 ottobre, convocata in concomitanza con le analoghe riunioni programmate dagli altri venti comuni colpiti dal terremoto del 1968, ha approvato un ordine del giorno che autorizza il sindaco Antonino Accardo a trasmettere al presidente della Regione Raffaele Lombardo la richiesta di un intervento concreto a favore dei comuni terremotati del Belice e per il ripristino delle norme che regolano la ricostruzione post-sisma

abrogate dalla legge 133 del 2008. La delibera è stata approvata all'unanimità da tutti e dieci i consiglieri presenti che dalla maggioranza all'opposizione hanno dimostrato compattezza di posizione e di critica verso le scelte del Governo. «Auspicio - ha detto il sindaco Antonino Accardo - che l'approvazione dell'ordine del giorno che impegna il presidente della Regione a intervenire nei confronti del Governo nazionale costituisca un primo passo per rimediare al vuoto legislativo che si è venuto a creare».



Vita: la seduta del Consiglio Comunale in cui è stato approvato l'ordine del giorno condiviso con gli altri 20 comuni belicini

Niente tributi locali a chi denuncia

Niente tributi locali a chi denuncia di avere ricevuto richieste di pizzo oppure è stato vittima di usurai. Lo ha deciso la Giunta Municipale, approvando il regolamento per le agevolazioni da riconoscere ai cittadini o imprese che denunciano. Il testo dovrà passare al vaglio del consiglio comunale. L'esenzione varrà per l'Ici, Tosap e i canoni idrici, per un periodo di dieci

anni. Chi denuncia avrà la possibilità di concordare con l'Ente un piano di rientro - sino ad un massimo di 5 anni - per i tributi pregressi, qualora non fossero già stati corrisposti. Nel regolamento è previsto altresì la revoca di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento di competenza del Comune, qualora la vittima delle azioni venisse accusato di favoreggiamento, per non aver forn-

to utile collaborazione. «E' un provvedimento chiaro che mira a favorire la denuncia - ha commentato il sindaco Ciro Caravà - affinché le vittime possano ribellarsi a fenomeni estorsivi o d'usura. Con questo atto il Comune vuole essere vicino alle vittime che non rimangono incastrati nella morsa di estorsori ed usurai, ma che si ribellano con il mezzo della denuncia».

Una delegazione di Russi in visita per un gemellaggio

Nell'ambito del gemellaggio tra il Comune di Mosca e quello di Campobello di Mazara - cofinanziato dal Ministero degli Esteri - è stata in visita presso l'Ente, la delegazione moscovita, guidata da Alexander Gusev, capo del dipartimento per le politiche giovanili e della famiglia del Comune di Mosca. L'incontro col sindaco Ciro Caravà si è tenuto nell'ambito del progetto

“Il giovane e la cultura della tolleranza e della solidarietà”, organizzato dall'associazione “Fondazione Mediterranea”. Hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore al turismo Nicola Mangiaracina e il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Castiglione. La delegazione moscovita ha omaggiato il Comune di alcuni gadget russi. Il sindaco ha donato, invece, dei cadeau siciliani.



Il sindaco Ciro Caravà con la delegazione dei Russi

Profumeria KATIA Pelletteria

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
telefono **0924.75508**



Nuovi arrivi
collezione **autunno-inverno**



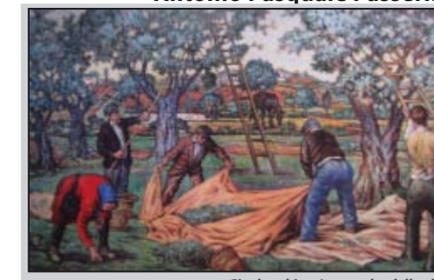
Tradizioni popolari

L'olio prodotto a la "sbrja"

Quando la colomba tornò da Noè portava nel becco un ramoscello d'ulivo. Era la terra ritrovata, la salvezza. Altri raccontano che il seme dell'ulivo proveniva dal Paradiso Terrestre. Il letto nuziale di Ulisse era scavato nell'ulivo, metafora di salvezza. Sul capo degli atleti vincitori alle olimpiadi, i Greci usavano porre corone intrecciate con rametti di ulivo. Leggende e miti su questa pianta abbondano e tutti attribuiscono all'ulivo e all'olio un valore soprannaturale e simbolico riservando loro un uso sacrale. Siamo nel bel mezzo della campagna olearia nel territorio di Castelvetrano, Partanna, S. Ninfa e Campobello dove si coltiva una prestigiosa cultivar 'Nocellara del Belice' che produce un eccellente olio extravergine di altissima qualità dal gusto intensamente fruttato. Numerosi 'trappita' hanno contribuito ad elevare la sua qualità rinnovandone le tecniche e garantendo un eccellente prodotto di filiera. Anticamente non tutto l'olio veniva prodotto nei 'trappita' anzi il migliore in assoluto 'ogghiu novu' veniva prodotto con un metodo particolare 'la sbrja' che valenti massai organizzavano nella propria abitazione. La sbrja o briga era una gramola identica a quella per impastare il pane, la completava una madia 'maidda' che raccoglieva l'olio che colava. Il corredo per la sbrja era un 'saccuni'

di lana o canapa, tessuto molto resistente dove venivano inserite le olive mature per l'estrazione dell'olio. Per tale scopo vi si aggiungeva una pentola d'acqua calda e grazie alla forza dei polsi e alla compressione esercitata sul 'saccuni' in un continuo 'vota e sbota', si arrivava alla separazione completa della polpa dal nocciolo. Erano le donne incaricate a questo pesante lavoro che durava tutta la notte, veniva poi recuperato l'olio salito a galla dal restante liquido di spremitura per decantazione e versato in capienti 'giarrotti di crita' stagnati. L'olio estratto con la sbrja era considerato il migliore in assoluto e veniva usato espressamente per condimento. Oggi lo potremmo paragonare al moderno denocciolato dal gusto delicato.

Antonio Pasquale Passerino



Gianbecchina, La raccolta delle olive

Le nostre ricette

FRUTTINI DI PASTA REALE

Ingredienti: 1 kg. di farina di mandorle, 1 kg. di zucchero a velo, 170 gr. di acqua, vanillina e aroma mandorla a piacere.

Mescolate la farina con lo zucchero, aggiungete gli aromi e, poco alla volta, l'acqua. Lavorate bene il composto, fino a quando non sarà liscio ed omogeneo. Spennellate dell'amido di mais all'interno di formine di gesso, inserite il composto pressando con forza, estraete i fruttini (in alternativa lavorate bene la pasta ottenuta, dando la forma desiderata con le mani). Dipingete i frutti con coloranti alimentari, diluiti con qualche goccia di acqua. Lasciate asciugare per qualche giorno. Completate con vernice alimentare.

a cura di
Ina Venezia



La classifica di Radio MvM

a cura di Gianfranco Pastore
e Salvo Li Vigni

Le 20 canzoni più programmate dal
23 ottobre al 5 novembre 2008

- 01 THE SCRIPT - The man who can't be moved
- 02 COLDPLAY - Viva la Vida
- 03 RAF - Ossigeno
- 04 ANASTACIA - I can feel you
- 05 NEGRAMARO - Un passo indietro
- 06 BIAGIO ANTONACCI - Il cielo ha una porta sola
- 07 CESARE CREMONINI - Le sei e ventisei
- 08 DIDO - Don't believe in love
- 09 TIZIANO FERRO - Alla mia età
- 10 JOVANOTTI - Come musica
- 11 NEGRITA - Che rumore fa la felicità
- 12 GIUSY FERRERI - Novembre
- 13 KATY PERRY - I kissed a girl
- 14 LAURA PAUSINI - Invece no
- 15 THE VERVE - Love is noise
- 16 VASCO ROSSI - E adesso tocca a me
- 17 MADCON - Beggin
- 18 NE YO - Closer
- 19 LIGABUE - Il mio pensiero
- 20 GIGI D'ALESSIO - Superamore

KEIDEA srl C/da Strasatto Svincolo A29
91022 CASTELVETRANO (TP)

Tel. 0924/937401 Fax 0924/907695 P.IVA 01969340817
email: info@keidea.com

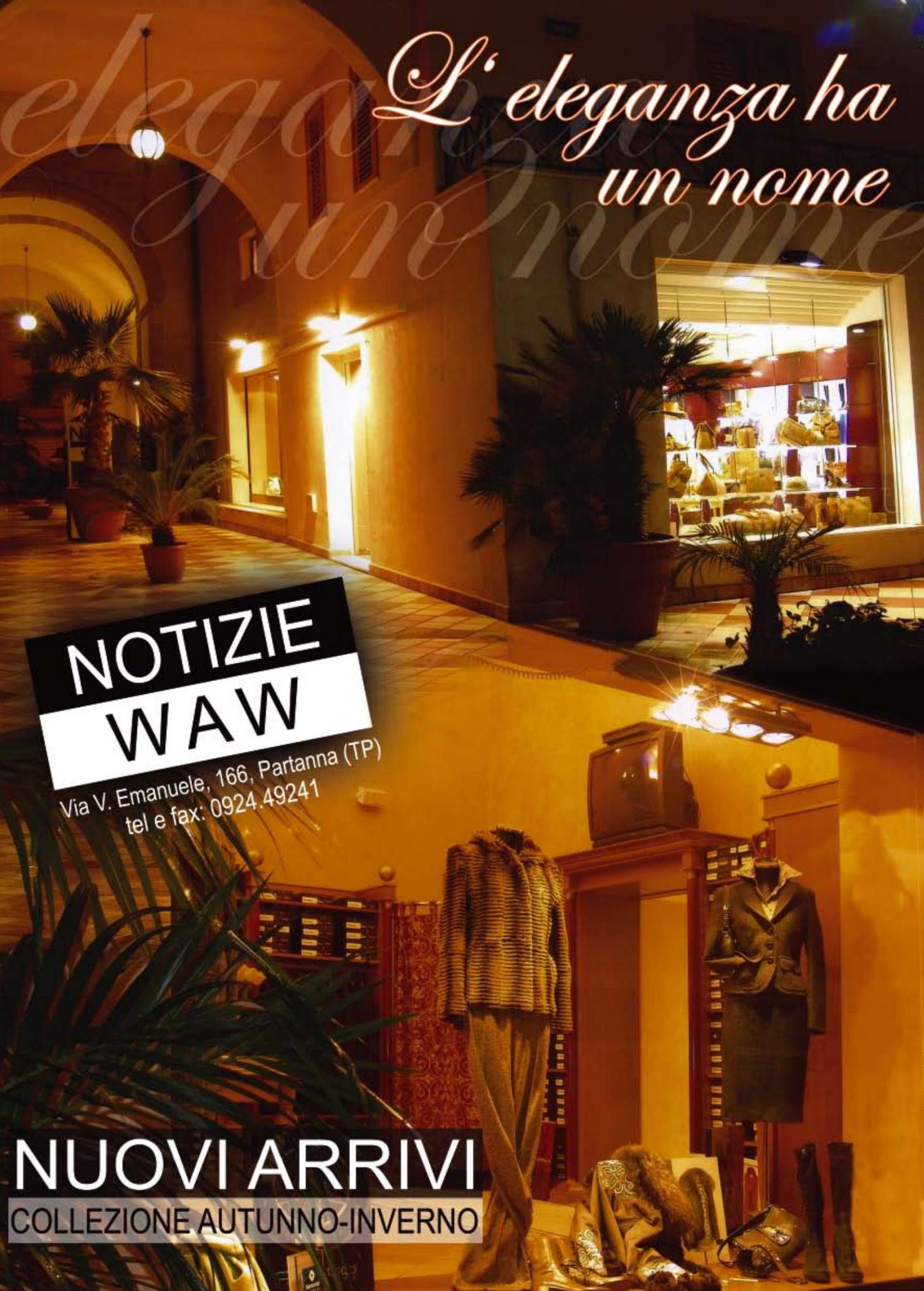
www.keidea.com

NONITA'

**VASTO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI
E DI ARTICOLI NATALIZI A PREZZI INBATTIBILI**

**Keidea**[®]
FAI DA TE CASA GIARDINO





L'eleganza ha un nome

**NOTIZIE
WAW**

Via V. Emanuele, 166, Partanna (TP)
tel e fax: 0924.49241

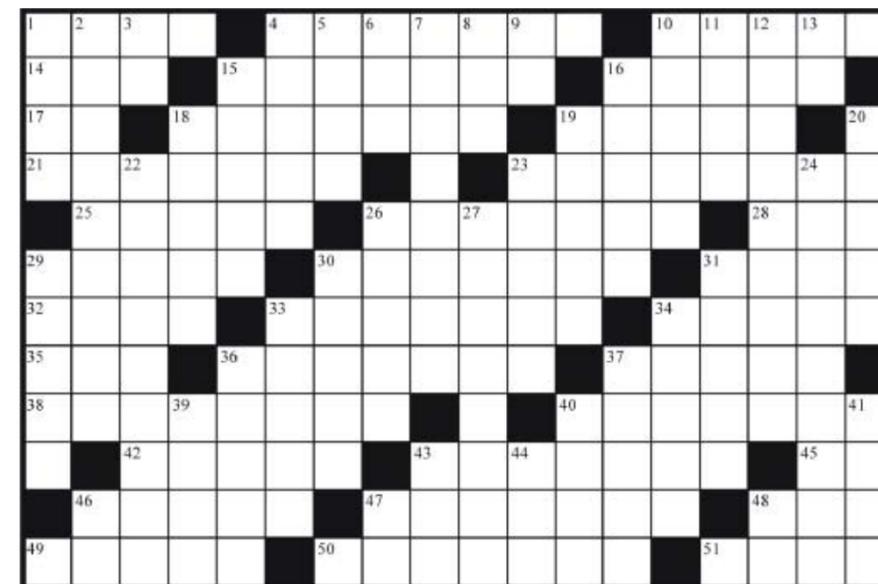
NUOVI ARRIVI
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Pronome personale - 4. Comune in provincia di Agrigento - 10. Psicoanalista tedesco del Novecento - 14. Flauto caratteristico dell'Asia occidentale - 15. Il continente che comprende l'Australia e la Nuova Zelanda - 16. Città della Francia - 17. Articolo maschile - 18. Riunione di molte persone - 19. Strumenti a fiato in ottone - 21. Combattimento tra uomo e toro in un'arena - 23. Unghia adunca e pungente d'animali - 25. Matematico italiano considerato uno dei fondatori del calcolo vettoriale - 26. Pietra di paragone per saggiare l'oro - 28. Trattato sulla riduzione dei missili nucleari a media gittata - 29. Soffio vitale - 30. Elemento che unito con metalli produce sali - 31. Attore e regista cinematografico francese - 32. Complesso museale del Regno Unito - 33. Pettine per fermare i capelli - 34. Pietra usata anticamente per produrre vasi di pregio - 35. Antichi altari - 36. Nelle partiture musicali indica la ripetizione dello stesso brano - 37. Insieme di elementi posti in un certo ordine - 38. Miscele di zucchero e albumed'uovo montato a neve - 40. Anatra simile a quella domestica - 42. Fu ucciso da Caino - 43. Pericoli non facilmente individuabili - 45. Caltanissetta - 46. Cantante italiano - 47. Scimmia dell'Amazzonia - 48. Né tue, né sue - 49. Mossa di wrestling - 50. Caratterizzato da errore - 51. Struttura tipica dell'architettura greca antica.



VERTICALI: 1. Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - 2. Andare di corsa come un cavallo - 3. Livorno - 4. Arma da difesa - 5. Ultimo pasto della giornata - 6. International Advertising Association - 7. Discorso allusivo che spesso non fa presagire nulla di buono - 8. Central Intelligence Agency - 9. Cagliari - 10. Periodo di riposo a cui ha diritto il lavoratore - 11. Spazio destinato alle scommesse nelle corse dei cavalli - 12. Antico libro liturgico cattolico - 13. Iniziali di Scorsese - 15. Nella mitologia germanica era il dio supremo - 16. Spezzato, spaccato - 18. Rivoltare la terra con l'aratro - 19. Pelo della testa di vari animali - 20. Capitale della Bulgaria - 22. Ripetere più volte - 23. Ansioso, angosciato - 24. Disposizione dei fili in un tessuto - 26. Personaggio letterario creato da Lewis Carroll - 27. Pianta erbacea - 29. La parte più fine della lana destinata a tessuti di particolare qualità - 30. Principio - 31. Brutto, osceno - 33. Comune delle Marche - 34. Pianta legnosa tropicale - 36. Fiume dell'Europa orientale - 37. Elemento chimico di simbolo Na - 39. Independent Baseball Umpires Association - 40. È autorizzato a sostituire il titolare di un ufficio - 41. Rischio eventuale - 43. Infinite Impulse Response - 44. Economista indiano vincitore del Premio Nobel nel 1998 - 46. Data Processing - 47. Parna - 48. Iniziali di Tyson.

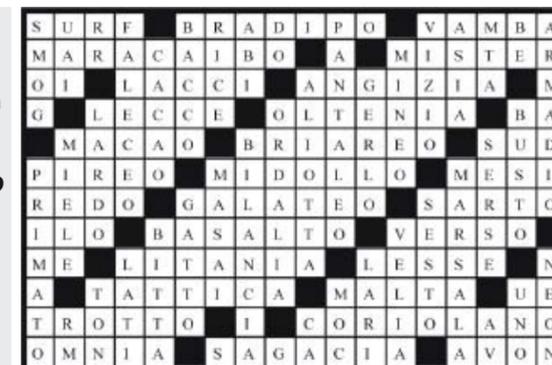
seguiteci

Tractor Market

Commercio Macchine Agricole e QUAD nuovi ed usati
Assistenza Tecnica - Ricambi originali di tutte le marche

Via Castelvetrano km. 2 - PARTANNA - T/F 0924.49218

Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 19 di Kleos



STORIA LOCALE

Un personaggio: Francesca Graffeo 15^a Baronessa di Partanna

di Nino Passalacqua

Nuova serie di personaggi che hanno contribuito a fare la storia di Partanna

La storia è certamente, nel bene e nel male, l'insieme di eventi più o meno significativi. Ma dietro questo complesso di elementi c'è sempre l'uomo, il protagonista da cui parte ogni iniziativa. Da questa considerazione nasce l'idea di Kleos di presentare una serie di personaggi che hanno contribuito a "fare" la storia di Partanna.

Dai Graffeo

Nell'elenco dei Baroni di Partanna è presente una straordinaria figura femminile. Non già una delle tante vedove di Baroni che, morti i mariti, si ritrovano a dover gestire l'amministrazione della baronia nelle vesti di tutrici dei figli ancora minori. Ma una vera e propria Baronessa, una discendente diretta della famiglia Graffeo cui spetta di diritto il titolo nobiliare e l'amministrazione diretta.

Il personaggio

Stiamo parlando di D.na Francesca Graffeo, un personaggio dalla personalità complessa, su cui vengono espressi giudizi contrastanti. Il Rodò nella sua "Genealogia" ce la presenta come "consuntrice" di beni patrimoniali. Secondo il genealogista citato, "Questa Baronessa D. Francesca, essendo rimasta vedova in età fresca, sfoggiò nel treno di suo mantenimento, e in Palermo e in Partanna, tutto che gravata di molti figli, gravando la Casa di molte soggiogazioni".

Il Varvaro, invece, l'accosta addirittura "a Costanza d'Aragona, sorella del re Ludovico, alla Regina Maria, alla Vicaria Bianca di Navarra". Secondo lo storico partannese "La sua solerzia, la sua energia quasi virile nell'amministrare la Baronia furono degne d'essere tramandate ai posteri ... circondata dall'aureola dell'operosità e dell'eroismo, Nei suoi pur angusti domini feudali appare attiva e previdente come tali eroine della storia siciliana".

Notizie biografiche

La Baronessa D. Francesca nasce dal matrimonio tra Mario I Graffeo, figlio di Baldassare I, con Eleonora Vernagalli, figlia di D. Mariano e D.na Giulia Vernagalli.

Alla morte della madre (1531) il padre passa a seconde nozze con Giulia Agliata, non prima, però, di prometterle in dono, con atto del 7 febbraio 1537 presso il Not. Gabriele Inveges di Partanna, con "la condizione preventiva di dover sposare uno dei Graffeo".

La donazione fatta da Mario I nei confronti della figlia apre un grave litigio tra Francesca e lo zio paterno, Goffredo, secondogenito di Baldassare I, il quale, appellandosi al principio del "jure francorum", contesta alla nipote il diritto di successione e pretende per sé tale privilegio.

Le cronache del tempo riferiscono che Baldassare I, vecchio padre di Mario I e di Goffredo, riesce a conciliare il dissidio combinando il matrimonio tra Goffredo



Il Castello Grifeo

e Francesca e riuscendo, poi, ad ottenere per tali nozze la dispensa papale grazie ai buoni uffici interposti dall'Imperatore Carlo V presso il papa Paolo III.

Per la verità, molti elementi non combaciano in questa narrazione: le date, i personaggi, gli avvenimenti. Certo è, comunque, che nel 1547 Francesca e Goffredo sono già legalmente sposati e il 27 dicembre 1550 mettono al mondo il primogenito Mario. Intanto il Barone Mario I muore (15 luglio 1552) senza lasciare figli maschi.

Francesca, trovandosi figlia primogenita e donataria di tutti i beni paterni, se ne investe con atto pubblico in Not. Antonio Lo Presti del 15 Luglio 1552. Circa due anni dopo Francesca fa procura in persona

del marito, con atto in Not. Francesco Bucherai di Palermo del 5 Giugno 1554, per cui il 12 giugno 1554 Goffredo, legittimo amministratore e procuratore della sposa, s'investe a Palermo della Baronia.

Dopo appena un anno, però, Goffredo, muore lasciando la moglie di 47 anni con tre figli, Mario, Eleonora e Mariano.

Da quel momento la vedova Graffeo spiega un'attività amministrativa mirabile. Il Varvaro, che ha avuto la fortuna di consultare personalmente l'Archivio Grifeo di Palermo, prima che questo andasse distrutto, nel suo volume "Partanna nella storia ..." elenca una serie di Bandi, promulgati in piazza e nei luoghi consueti, che evidenziano le grandi doti di Francesca, quale accorta amministratrice dei suoi beni, lungimirante curatrice degli interessi della popolazione, nonché donna di una profonda religiosità.

La sua attività dura circa un trentennio. Infine, con atto in notar Rodò, il 3 settembre 1582 la Baronessa rinuncia all'usufrutto sulla baronia e dà al figlio Mario II tutti i suoi beni chiedendo solo per sé l'annua rendita di 100. Muore nella primavera del 1587.

Amministratrice oculata ...

Sul piano amministrativo, Francesca si dimostra una severa amministratrice. Con una serie di bandi pubblici provvede ad assicurare a sé e alla Municipalità le entrate sufficienti per il relativo mantenimento. E così impone la sua "licenza" per effettuare il commercio (di grano, mosto, vino, olio e riso, "sia a piso che a cantaro", formaggi, cavalli, lana, "meli e chira" (cera), tanto all'ingrosso che al minuto, "còria pilusi o cunsati, pelli e ligami, si a carico che a migliaio"); o per coltivare terre fuori del territorio di Partanna ("non sia persona alcuna, borgese o massaro, habitatore di Partanna, che poss'andare a seminar nel feudo di ... S. Caterina, territorio della città di Sciacca, senza licenza");

Al fine di meglio controllare la situazione economica, impone un misuratore ufficiale per i cereali, vietando "di vendere o comprare orzo o grano di qualunque qualità, non misurati d'Andrea Gisone, misuratore ordinario"; censisce le colture ordinando di "rivelare i seminati al proprio Segreto"; impone ai contadini "di seminare le terre di detta Baronia; se le pigliano fuori pagheranno il doppio terratico".

Ogni bando, pubblicizzato dal banditore ufficiale, invariabilmente si conclude con la minaccia della comminazione di una pena, quasi sempre "d'onze 4 da applicare all'erario della spett. Signora".

Le ragioni di tanta severità sono senz'altro condivisibili. E' necessario, infatti, che, com'è scritto in uno dei bandi, "si paghino le ragioni competenti dell'Università di detta terra sull'estrazione delle cose presenti, per pagare le R. Collette e Donativi alla R. Corte, giusta consiglio tenuto dall'Università e confermato dal vicerè" e, aggiungiamo, per far fronte a tutte le spese relative alla gestione del territorio.

E tuttavia, alcuni bandi appaiono inficiati di eccesso di favoritismo: per esempio, quello che "vieta d'estrarre vino" finché non sarà smaltito il suo; o quello che vieta d'andare entro le terre di detta Baronia "a cacchia di lepri, conigli, pernici, francolini e ogni altra sorti", a meno di non "portare la terza parte a detta Signora, com'è solito, sotto pena d'onze 4"; o quegli altri che inibiscono a tutti, uomini o donne a piedi o a cavallo, "d'andare al feudo Fartaso nè di notte nè di giorno" o di entrare "nella vigna d'Achille Grifeo al Camarro".

... e lungimirante

In ogni tempo i Baroni Graffeo si erano dimostrati attenti alle esigenze della popolazione. Francesca continua la tradizione, dimostrando particolare attenzione alla sicurezza e alla salute pubblica, Particolarmente interessanti dal punto di vista del diritto di proprietà mi sembrano, tra gli altri, due bandi: quello con cui la Baronessa "vieta a tutti di vastari finiti et sipali, tanto di vigni comu di menzi pàrichi, intra li strasatti e li comuni di la terra di Partanna, senza sua licenza ... chi l'ha già guastati, entro 4 giorni li riveli a lei"; e un altro che prescrive che "nè alcuno presuma in terre di essa Baronia gettar fuoco". In un territorio agricolo come quello di Partanna una tale disposizione doveva risultare certamente rassicurante per i deboli e come deterrente nei confronti dei prepotenti. Sul piano della salute pubblica ancora due dei tanti bandi: quello che impone che "nessuno deve far orti nelle acque dei fiumi nè abbivirari porci, tranne che dal passo di Bemminuta in su o alla Fontana"; e un altro che ordina "d'annettare ognuno intranti la so porta e li strati e li mundizzari di

la parti chi ci cumpeti e d'ogni altra bruttezza che si trova, tanto di limarri (fangò) quantu di petri". Per i trasgressori si prevede la multa di onze 4, di cui 1 oncia è destinata alla "Congrega del SS. Sacramento" ed 1 "alle maramme dell'Abbatia di detta terra".

Donna di fede

Quest'ultimo bando ci introduce nella dimensione religiosa della Baronessa. Molte delle sue iniziative, infatti, sono tese ad accrescere la religiosità del popolo. Come nel caso della richiesta fatta al Provinciale dei PP. Carmelitani calzì, p. Luigi d'Ajuto, perchè concedesse al Convento di Partanna una reliquia di S. Alberto. Ma l'opera sua più importante è sicuramente l'istituzione dell'Arcipretura di Partanna nella Chiesa Madre (Bolla di Paolo IV data il 3 Ottobre 1556). Per ottenere tale privilegio Francesca dota la chiesa di onze 10 annuali gravanti sul proprio fondo di S. Andrea, ottenendone contestualmente il diritto di Patronato, per sé e per i suoi successori, che comporta la facoltà di eleggere l'Arciprete della Matrice.

CONVENZIONI E SPECIALIZZAZIONI

Convenzionato A.S.L.
Iprovisione e Protesi
Lenti a contatto personalizzate
Training e riabilitazione visiva
Lenti progressive personalizzate

TTICA
AMANTIA

corso V. Emanuele, 130 - Partanna (TP) tel: 0924 - 87700; web: otticaamantia.it; mail: info@otticaamantia.it

mese PROMOZIONE
NOVEMBRE
BUONO di 100 euro su
OCCHIALE PROGRESSIVO PERSONALIZZATO
(presentare una copia del giornale Kleos)

Pizzeria LA MONTAGNA

Via Palermo 240 a Partanna

Pizza più grande e ancora più buona! Consegne a domicilio, Tel. 0924 88409

Accetta i buoni pasto.

SCUOLA - BELICE

30 ottobre 2008: la scuola ha palpitato tutto il giorno



Partanna: i docenti solidarizzano con gli studenti



L'incontro organizzato dalla sezione di Partanna dell'Uciim

La scuola il 30 ottobre si è fermata. Numerosi sono stati i cortei degli studenti che hanno manifestato con i loro professori contro i provvedimenti del Governo e del ministro Gelmini. L'astensione dalle lezioni, la mattina, non ha impedito, però, di condurre, nel pomeriggio, iniziative culturali precedentemente programmate. Così nell'Auditorium dell'Istituto "Dante Alighieri" di Partanna si è svolto, alla presenza del dirigente del Csa, Marco Anello, un convegno cittadino dell'Uciim sul tema "Quale futuro per la

scuola". Hanno relazionato i presidi delle diverse scuole cittadine ed i dirigenti locali,



Mimma Venezia, Nino Contiliano e Francesco Fiordaliso

regionali e nazionali dell'Uciim: rispettivamente Maria Restivo, Rosalba Candela e Caterina Romano. Sempre nello stesso pomeriggio, si teneva presso la Sala Conferenze del Liceo Classico "G. Pantaleo" il primo degli otto incontri di Lectura Dantis, la seguita manifestazione che è giunta alla Quinta edizione. Ad iniziare, il poeta Antonino Contiliano che ha affrontato il tema "Preveggenze nel sapere po(i)etico di Dante". Lo hanno presentato il preside Francesco Fiordaliso e la presidente dell'Associazione ex alunni, Mimma Venezia.



Castelvetro: gli studenti protestano assieme a molti docenti nel Sistema delle Piazze



Partanna: il corteo degli studenti (solidali i docenti) per le vie principali della città

Le istituzioni oggetto di interesse di una quinta elementare di Vita

Gli alunni della quinta elementare "Luigi Capuana" dell'Istituto Comprensivo "Vito Sicomo" hanno incontrato nelle settimane scorse il sindaco Antonino Accardo (al centro nella foto assieme ad alunni ed insegnanti), presso la sede del Comune. I bambini, che stanno svolgendo con l'aiuto degli insegnanti un progetto didattico sulla storia e le competenze delle istituzioni, hanno rivolto al sindaco numerosi quesiti sulle funzioni e i compiti di un'amministrazione, degli assessori e degli altri enti comunali. Al

termine dell'incontro è stato offerto un piccolo rinfresco e subito dopo il sindaco ha fatto visitare agli allievi alcuni uffici del palazzo municipale. «Una conoscenza più ampia e approfondita della struttura e del funzionamento delle istituzioni - ha commentato il sindaco - non può che sviluppare il senso civico di cui tutti, fin dalla più giovane età, dovremmo essere provvisti. Solo la consapevolezza dell'importanza della macchina amministrativa può educare i ragazzi al rispetto e all'amore per la nostra Repubblica e per la democrazia».



VOLLEY CASTELVETRANO

Le "Furie rosse" pronte ad una nuova sfida

Dopo le ultime giornate del precedente Campionato di Volley femminile castelvetranese che ha visto le "tigri" della M.A.S.P. lasciare una impronta indelebile sulla stagione trascorsa in serie D, la Dirigenza ha deciso, visto il grande entusiasmo che ha coinvolto tutte le ragazze del sodalizio, di esplorare le "potenzialità" del team intero all'interno di un campionato ancor più impegnativo come può essere quello di serie C che, per tradizione, raccoglie grandi talenti, sia emergenti che già affermati, dando spesso vita a sfide sportive di straordinario tasso tecnico e spettacolarità di gioco. Così fra qualche giorno il vasto pubblico castelvetranese degli "aficionados" del volley potrà seguire, ancora una volta presso il "tempio della pallavolo" cittadina, la "mitica" palestra del Dopolavoro Ferroviario, il Nuovo Esordio delle ragazze ex M.A.S.P., dirette dal sempre più affermato special one, prof. Enzo Calcaterra che, insieme al suo team tecnico, quest'anno reso ancor più completo dalla nuova entrata in opera della figura del "preparatore atletico" nella persona del bravo istruttore sportivo, Peter Monteleone che sta mettendo la sua professionalità al servizio della formazione della

Nuova Società, la "Pallavolo Castelvetrano", raccoglie ed amplia l'eredità della precedente M.A.S.P. Lo sport deve essere occasione di crescita e di socializzazione e questa è la vera filosofia che anima lo spirito della Società belicina "Pallavolo Castelvetrano", la cui Dirigenza, validamente rappresentata dal neo presidente, Santo Catalano, già noto negli ambienti del volley per precedenti esperienze dirigenziali di successo, sta raccogliendo sempre più lusinghieri consensi (oltre 150 giovani e giovanissimi impegnati nei centri sportivi della città palmosa, sotto l'egida di esperti tecnici della suddetta Società Sportiva che li guidano sapientemente nell'avvicinamento allo sport pallavolistico). L'augurio è anche che le Istituzioni, ad ogni livello, riconoscano e sostengano in sede di bilancio i meriti ed i sacrifici che vengono compiuti ogni anno da tutti i componenti di questa Società sportiva, la Pallavolo Castelvetrano, un progetto che vede impegnati costantemente sempre più larghe fasce di imprenditori e dirigenti locali che vi aderiscono, credendo fermamente nei grandi valori dello sport e della sua valenza nella crescita individuale e sociale dei giovani. Sicuri della entusiastica e grande partecipazione del

pubblico di Castelvetrano alla Nuova Avventura della Serie C per le "furie rosse", la "Pallavolo Castelvetrano" rinnova a tutti l'appuntamento presso la Palestra del Dopolavoro Ferroviario dove, come sempre, potremo vivere insieme tante altre straordinarie giornate di emozioni che faranno ancora palpitare i cuori degli appassionati sportivi per un solo, immenso grido di incoraggiamento... "forza ragazze!"

Elio Ferraro



KICK BOXING

Tanti campioni per l'Another Way Partanna

Molti atleti della società sportiva "Another Way Partanna", che conta più di 60 iscritti, si sono

laureati campioni regionali ai recenti campionati svoltisi a Favara. Chiara Accardo si è classificata prima nella categoria 165 cm; Raffaella Accardo prima nella categoria 135 cm; Mario Fontana primo nella categoria 155 cm; Giuseppe Trincerì secondo nella categoria 135 cm; Luca Leone terzo nella categoria 145 cm; Diego Laminiti terzo nella categoria 60 kg; Filippo Nastasi terzo nella categoria 65kg. Il prossimo evento sarà quello dei campionati del mondo ad Erice. nella foto da sinistra il maestro Jose Ranauro, il maestro Gerardo Ranauro, Filippo Nastasi, Mario Fontana, Chiara Accardo, Dario Gioia, Diego La Mantia. Da destra in basso,

Simona Arsenà, Samuele Arsenà, Vito Pisciotta, Valerio Accardo, Giuseppe Trincerì, Luca Leone e Raffaella Accardo.



Quindicinale di informazione

Iscrizione al Registro de' Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE

Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa grafichonapoli Campobello di Mazara Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA

www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

